

Gennaio 2012

Anno XXX n. 1

UNAVOCE

DALLE DUE TORRI

Informatore della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano

Piazza Sant'Ambrogio, 15 - Tel. 02 86450895 - Fax 02 8693839



www.basilicasantambrogio.it - santambrogio@chiesadimilano.it - C.C.P. 26958207

PRIMA LA FAMIGLIA E POI LA PARROCCHIA

La parrocchia è importante, ma se prima non c'è la famiglia, ogni intervento educativo nei confronti dei figli - vuoi della scuola, vuoi della parrocchia - faticherà ad essere efficace.

Io sogno che arrivi presto il giorno nel quale le parrocchie restituiscano alle famiglie quelle deleghe educative ricevute in materia di educazione alla vita e alla fede.

Sono persuaso che un ragazzo possa apprendere il "sapere" in molti contesti: scuola, strada, amicizie, televisione... ma quello che un ragazzo "è e sarà" dipende - in modo sorprendente - dalla sua famiglia.

Le grandi verità sono ineffabili e si comunicano all'anima per contagio: ciò che educa è ciò che si vede fare. L'educazione allora avviene in primo luogo proprio in famiglia, dove il clima domestico, la trama delle relazioni umane stabili e l'interesse che i familiari hanno l'uno per l'altro, ti fanno sentire vivo in modo unico e - per la prima volta nella vita - si percepisce di essere importanti per qualcuno.

Il mondo degli affetti continua ad essere centrale nella vita della persona.

Nonostante il pessimismo ingenerato dalle lunghe disquisizioni sociologiche sulla crisi della famiglia, le coppie che permangono fedeli, unite, serene e sanno affrontare le dif-



*Il logo del VII Incontro Mondiale delle Famiglie.
L'Incontro si terrà a Milano, dal 30 maggio al 3 giugno 2012.
Sarà presente il papa, Benedetto XVI*

ficoltà del cammino a due, sono moltissime, certamente superiori - per numero - a quelle che si dissolvono.

Abbiamo attorno a noi tante belle famiglie nelle quali ci si ama e, pur senza fare notizia, sono l'anima della società e della chiesa.

Nei discorsi pastorali si sente spesso dire che per essere dei bravi cristiani è necessario fare tante cose, essere "impegnati": sempre presenti agli appuntamenti parrocchiali, avere incarichi negli organismi di partecipazione

PRIMA LA FAMIGLIA E POI LA PARROCCHIA

segue da pag. 1

(consiglio pastorale, commissione liturgica e quanto altro...), svolgere un servizio di volontariato... Qualcuno ha paradossalmente scritto che il buon cristiano è quello che il Lunedì è impegnato con la Caritas, il Martedì ha la catechesi, il Mercoledì la Lectio, il Giovedì prende parte al Consiglio Pastorale, il Venerdì prepara la messa domenicale con il parroco, e il sabato...

Intendiamoci: tutte collaborazioni legittime e buone. Ma sogno il giorno in cui una persona si sentirà cristiana innanzitutto perché marito che ama la moglie, perché moglie che ama il marito, e perché - come genitori - amano profondamente i figli. Ogni giorno trovano qualche momento per pregare e in par-

ticolare la domenica partecipano alla Messa insieme. Sono inoltre capace di aprirsi alla condivisione dei beni, destinando qualcosa alla carità, ai poveri.

Che cosa di può pretendere di più? La vocazione degli sposi cristiani, prima di occuparli in un "fare qualcosa" è dunque un "essere il loro amore", che parla di Dio a tutti gli uomini e innanzitutto ai propri figli. La vocazione di ogni famiglia cristiana è mostrare, attraverso l'amore coniugale, il volto umano e attraente del Dio di Gesù Cristo.

È il mio augurio, per ogni famiglia... in cammino verso il VII Incontro Mondiale.

+ Erminio De Scalzi

LA FAMIGLIA E I TEMPI MODERNI

La Famiglia scendeva da Gerusalemme verso Gerico, e si trovò nella pianura del grande lago salato, sotto il livello del mare. Scendeva per le vie tortuose e impervie della Storia, quando – ad una svolta – incontrò i Tempi Moderni. Questi Tempi Moderni non erano peggio di tanti altri Tempi, ma si accanirono da subito contro la Famiglia, non trovando di loro gusto la sua pace, che rispecchiava ancora la luce della città di Dio.

Le rubarono prima di tutto la fede che, bene o male, aveva conservato fino a quel tempo sotto la cenere dei secoli. Poi la spogliarono dell'unità e della fedeltà, della gioia dei figli e di ogni generosa fecondità. Infine le tolsero la serenità del colloquio domestico, la solidarietà con il vicinato, l'ospitalità sacra nei confronti dei viandanti e dei dispersi.

I Tempi moderni abbandonarono la Famiglia - malridotta e ferita - sull'orlo della strada e poi se ne andarono.

Passò per quella stessa strada un sociologo, che vide la sofferenza della Famiglia e disse: "Ormai la Famiglia è morta! Non c'è più nulla da fare." E se ne andò. Quindi sopraggiunse uno psicologo che sentenziò: "L'istituzione familiare era oppressiva: è meglio per tutti se la Famiglia muore...". Arrivò anche un prete che, alzando il dito indice, si mise a sgridare la Famiglia: "Dovevi opposti ai Tempi Moderni! Resistere eroicamente! O forse eri d'accordo con chi ti calpestava?".

Ma per le vie tortuose e impervie della Storia passò anche il Signore. Vide la sofferenza della Famiglia, ne ebbe compassione, si chinò su di lei e ne curò le ferite, versandovi l'olio della sua tenerezza e il vino del suo sdegno. Poi, caricatala sulle spalle, la portò fino alla Comunità cristiana e gliela affidò, perché ne avesse cura. Il Signore disse alla Chiesa: "Ho già pagato per lei tutto quello che c'era da pagare. Non abbandonare più sulla strada la Famiglia, in balia dei Tempi che passano! Ristorala sempre con la mia Parola di speranza e con il mio Pane di vita. Perché al mio ritorno ti chiederò conto di lei".

(CARD. DIONIGI TETTAMANZI, "Famiglia dove sei? Le povertà di oggi sfidano la famiglia e la comunità cristiana", pag. 27, ed. Portalupi).

ACCOGLIENZA: CUORI DI PIETRA E CUORI DI CARNE



Cosa ti chiediamo

PUOI FARE 4 SEMPLICI COSE:

1 OSPITA UNA FAMIGLIA

- Se in casa hai uno o più letti per ospitare una famiglia puoi farlo scegliendo tre periodi: **1)** dal **28/5** (pom) al **3/6** (mat); **2)** dal **1/6** (pom) al **3/6** (pom); **3)** eventuale **disponibilità più ampia**. Le famiglie ospiti avranno in dotazione tre buoni pasto al dì.
- Comunica al Parroco la tua disponibilità **entro il 31 marzo** per poter essere accreditato c/o l'organizzazione.

2 FAI IL VOLONTARIO

- Puoi scegliere di partecipare in **4 diversi periodi**: lungo (almeno 3 mesi, da gennaio), medio (dal 3/5 al 4/6), breve (dal 25/5 al 4/6), "evento" (dal 30/5 al 4/6). Il servizio giornaliero sarà di 6-8 ore.
- Occorre **iscriversi entro il 29 Febbraio 2012**, sul sito.
- Ti verrà inviata lettera d'accredito da consegnare e far validare dal Parroco.

Il prossimo VII Incontro Mondiale delle Famiglie richiede da parte della comunità cristiana, ovvero ciascuno di noi, uno sforzo personale: dobbiamo vincere l'egoismo e giocare in prima persona, aprendo le porte di casa per accogliere un ospite. Nella nostra zona sono tantissime le case vuote, sfitte, quasi abbandonate: in alcuni di questi appartamenti si accumulano di anno in anno - infilate nella placchetta del campanello - le immaginette della benedizione natalizia, che nessuno osa togliere. Alcuni appartamenti disabitati, non vengono visitati per mesi e mesi dai proprietari. Mi piacerebbe che ciascuno di noi si lasciasse provocare dalle parole che Luigi Accattoli ha dedicato alla "Casa" nel suo bel libretto **"Io non mi vergogno del Vangelo: dieci provocazioni per la vita quotidiana del cristiano comune"** (ed. EDB). Il VII Incontro Mondiale delle Famiglie ci chiede di aprire le nostre case per trasformare il nostro cuore di pietra in un cuore di carne, per rendere reale la nostra fede troppo spesso fatta solo di parole. A me interessa, e a voi?

diac. Jacopo

LA CASA DI UNA FAMIGLIA CRISTIANA

Sia povera ma grande: meglio una casa grande in periferia che una casa piccola in centro.

La casa del cristiano deve essere capace, cioè in grado di accogliere figli, genitori (di passaggio) e ospiti. Occorre aiutare i giovani che si sposano a guardare con occhio libero ed evangelico alla casa che vanno progettando: che domani non trovino nei muri un argomento contro la nascita di un figlio! La casa del cristiano sarà governata dalla regola dell'ospitalità, memori delle parole che Gesù ha rivolto a Zaccheo: *"Oggi devo fermarmi a casa tua"*. L'arredo sarà bello, ma sobrio e funzionale: la casa è fatta per viverci, non per essere guardata.

Un segno in ogni stanza

Chi passa nella nostra casa, anche per poco tempo, dovrà accorgersi che siamo cristiani: altrimenti vorrà dire che non lo siamo. Si discute

ACCOGLIENZA: CUORI DI PIETRA E CUORI DI CARNE

segue da pag. 3

molto sui crocefissi nei luoghi pubblici, ma si dimentica di riflettere sui crocefissi nei luoghi privati. Bene quindi un bel crocefisso, magari dono di nozze, bene l'ulivo benedetto, bene le icone... ma la fede cristiana non va però ostentata e la casa del cristiano non deve diventare un santuario, pieno di immagini sacre o oggetti religiosi. La testimonianza di fede più autentica resta quella dello stile di vita, ad esempio nel modo di salutare – e qualche volta sopportare – il vicinato. **Nella casa del cristiano la Bibbia è in una posizione importante.** Si prega nelle nostre case cristiane? Magari prima dei pasti, insieme, ringraziando il Signore del dono della vita condivisa?

La festa dell'ospitalità.

La ritrosia popolare e la gelosia borghese in merito all'utilizzo della casa non hanno nulla di cristiano. Non fa grandi cose il cristiano per acquistare la prima casa e considera quasi proibito acquistarne una seconda, ricordando l'invettiva del profeta Isaia rivolta a coloro che *"accumulano casa su casa"* (Isaia 5,8). Il cristiano eviterà di infelicitarsi la vita per comprare la casa, soprattutto eviterà piani d'acquisto che facciano del risparmio la preoccupazione principale della sua vita. Se il cristiano si trova ad essere proprietario di case che non abita, medita sul dovere di donarle a chi ne ha bisogno, o a chi può farne uso di carità.

Non riempire la casa di cose inutili

Chi entra nella nostra casa deve capire al volo che il nostro ornamento più prezioso sono i figli e la nostra felicità più grande l'amore degli sposi.

Stare tranquilli in una stanza

C'è anche – ovviamente – un giusto attaccamento alla casa. Ma non alle sue mura, non al "bene immobile", ma alla casa come luogo degli affetti, della relazione, della pace in mezzo alle tempeste della vita. *"Tutta l'infelicità degli uomini deriva da una cosa soltanto: non sapersene stare tranquilli nella propria stanza"* (Blaise Pascal, Pensieri). Quanto è vero!

Se abitiamo in un luogo malfamato

Ogni città moderna è un luogo malfamato. E cosa pensa il cristiano cittadino, quando vede il

male ogni giorno e ogni notte nella sua città? Due ragazzi, passeggiando in pieno giorno in un parco cittadino, hanno notato numerosi spacciatori di droga, tutti extracomunitari. Uno dei due ragazzi ha detto: "Vedi, sono tutti stranieri questi disgraziati!". L'amico ha risposto: "Hai proprio ragione! E i clienti sono tutti italiani!". Dobbiamo combattere fino alle lacrime il peccato, ma non il peccatore e mai giudicarlo. E non cedere mai al turbamento e ai luoghi comuni, perché la misericordia divina è ben più vasta della più grande delle metropoli.

IL LAVORO

L'etica del lavoro è da apprezzare, a differenza di quella dell'arricchimento. L'etica del lavoro è una grande conquista. E se queste parole profetiche e provocatorie ci spingono a volte a sostenere che preferiremmo l'etica della sobrietà e della solidarietà, non possiamo non riconoscere che né la sobrietà né le buone parole né la solidarietà possono darci da mangiare se prima non c'è un lavoro. Tuttavia anche l'etica del lavoro ha dei limiti e alcune controindicazioni: il cristiano deve esercitarsi ad individuarli per riconoscerli appena si manifestano. Un'etica del lavoro che tende a farsi esclusiva può comportare un progressivo disinteresse per la casa e i familiari, un appiattimento della vita di coppia, la pretesa di una presunta superiorità su chi lavora in casa. A questa invadenza rischiosa si deve resistere.

LA FESTA

La vita nella città moderna è una lotta contro il tempo. Gli orari, il lavoro, la carriera, il traffico, l'industria del tempo libero: tutto congiura contro la disponibilità di tempo gratuito. Dobbiamo essere forti e puntare i piedi per non farci travolgere, in particolare è importante riscoprire e difendere la festa domenicale! **Il cristiano è geloso della domenica! La civiltà del fine settimana è una vera e propria sfida per la domenica cristiana.** E' vero che il lavoro domenicale è pagato il doppio, ma ci toglie anche molto di più! La Famiglia cristiana deve ingegnarsi di trasmettere ai figli la gelosia per la domenica come "giorno del Signore".

CARO DON LUCA, TI SCRIVO...

*Cara Famiglia**,

oso, con un poco di spregiudicatezza, invitarvi ad aprire le porte di casa tua per accogliere chi da lontano giungerà nella nostra città per riflettere, pregare, lavorare e condividere sul tema della Famiglia, rispondendo all'invito di papa Benedetto XVI. Non è difficile immaginare che il primo pensiero sarà quello rivolto all'impossibilità di gestire degli ospiti sconosciuti in casa propria. Come comunicare? Come pianificare? Dove sistemarli? Capisco tutte queste fatiche... un po' le condivido anche. Vorrei però chiederti solo l'accoglienza, senza lasciarti distrarre dalla tentazione della perfezione. Accoglienza semplice e cordiale, addirittura un poco spartana. Accogliere semplicemente, con il cuore in mano. Grazie!

Don Luca

Caro don Luca,

la nostra famiglia ha qualche difficoltà a rispondere al tuo invito. Ci sembra così strano lasciare che qualcuno entri in casa nostra senza essere sicuri di chi sia. Vorremmo, proprio in quei giorni, fare una piccola uscita tutti insieme: la nostra casa, poi, non si adatta proprio ad accogliere... Mancherebbero alcune cose fondamentali. Ci sfugge anche il motivo per cui sia così necessaria la nostra disponibilità. Abbiamo capito che ci sarà un convegno, che ci saranno molte persone, ma perché proprio noi? Sosteniamo con la preghiera e lasciamo a chi ha più possibilità - di tempo e spazio - il resto delle cose da fare. Comunque, se hai bisogno per qualsiasi altra cosa noi ci siamo!

Distinti saluti, una Famiglia di sant'Ambrogio

*Cara Famiglia**,

Vi ringrazio della risposta! È bello vedere che vi siete fermati a riflettere sulla proposta di accoglienza...comprendo le difficoltà che avete espresso! Vi confesso che mi avete "costretto" a pensare al motivo per cui facciamo tutto questo e mi sono chiesto: *è chiaro almeno in me?* Grazie al vostro interessamento ho riscoperto una parola che è come una filigrana in



tutto il vangelo, ma ben visibile nella vita di ogni cristiano: *la gratuità*. Viene dal termine *grazia*: fondamentale per capire il messaggio di Gesù! Da oggi, farò appello alla vostra gratuità, alla grazia che c'è nella vostra famiglia: sono convinto che saprete farne dono in ogni occasione di reale bisogno. Con un po' di vergogna tendo ancora la mano verso di voi... **ABBIAMO PROPRIO BISOGNO DI VOI: rischiamo di lasciare senza ospitalità le famiglie, magari costringendole a vivere una esperienza di chiesa alloggiati in un albergo.** Sono fiducioso nella vostra disponibilità a riflettere, accogliere e amare questi pellegrini del terzo millennio! In merito alla sicurezza, la Fondazione Family 2012", garantisce che ogni pellegrino è "accreditato" sia dalla Diocesi di provenienza che dalla Diocesi di Milano: nessuno è uno sconosciuto...

Cara Famiglia, scusatemi ancora per l'insistenza e fate-mi sapere.

Don Luca

**Cara Famiglia, hai capito che stiamo parlando proprio con te?*

CALENDARIO GENNAIO 2012

Domenica 22 in san Bernardino, ore 11 - Santa messa in rito orientale celebrata dalla comunità Georgiana.

Martedì 24 in sala san Satiro, ore 17.30, Sant'Ambrogio/Insieme propone il film: "Another year".

Martedì e Venerdì prosegue il Corso Fidanzati alle ore 21. Terminerà Domenica 5 febbraio, alle ore 10.30.

Domenica 29 FESTA DELLA FAMIGLIA (vedi ultima pagina)

Lunedì 30 in Basilica, ore 10.30: Santa Messa, Associazione Santa Savina



MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscrizione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, è aperta a tutti coloro che lo desiderano.

Le iscrizioni sono suddivise secondo le seguenti categorie:

1. Famiglie partecipanti al Congresso: gruppi o singole
2. Famiglie partecipanti agli incontri con il Papa: gruppi o singole
3. Singoli partecipanti, maggiorenni
4. Delegazioni ufficiali
5. Vescovi e Autorità
6. Volontari
7. Stampa

L'ISCRIZIONE È NECESSARIA PER TUTTI E AVVERRÀ IN 2 DISTINTE FASI:

1. REGISTRAZIONE

Sul sito www.family2012.com è possibile compilare il modulo di registrazione digitando i dati personali del capogruppo, del capofamiglia o del singolo che si iscrive. In automatico verrà inviata una e-mail ove sarà comunicata una password che permetterà di accedere alla fase di iscrizione vera e propria.

2. ISCRIZIONE

Con l'indirizzo e-mail e la password ricevuta sarà possibile effettuare il *login* e accedere alla sezione ISCRIZIONI. In quest'area sarà possibile scegliere la modalità di iscrizione ed effettuare il pagamento della relativa quota. I pagamenti per i gruppi potranno essere effettuati tramite carta di credito e bonifico. Le singole famiglie e i singoli partecipanti potranno effettuare il pagamento solo con carta di credito.

Durante il Congresso internazionale teologico - pastorale sarà proposto ai ragazzi di età compresa tra i 2 e i 17 anni un percorso a loro dedicato sugli stessi contenuti del Congresso degli adulti.

**LE ISCRIZIONI DEVONO ESSERE EFFETTUATE
ENTRO IL 31 MARZO 2012**

EVENTI CON IL SANTO PADRE

Sabato 2 giugno e domenica 3 giugno sono previsti i due eventi con il Santo Padre: la Festa delle Testimonianze e la Santa Messa conclusiva del VII Incontro Mondiale delle Famiglie Milano 2012.

Per partecipare agli incontri con il Papa andrà richiesto il *Pass di Accesso* - obbligatorio per accedere all'area - utilizzando l'apposito modulo che sarà disponibile dal 9 gennaio 2012 sul sito www.family2012.com

Il *Pass di Accesso* è *gratuito* e sarà possibile farne richiesta fino a sabato 19 maggio 2012.

Ricordiamo che con una donazione si può contribuire alla copertura dei costi organizzativi e al Fondo di Accoglienza destinato alle famiglie provenienti dai Paesi poveri. Confidiamo nella vostra generosità.

L'ISCRIZIONE PUÒ AVVENIRE SECONDO DUE MODALITÀ

MODALITÀ A

ISCRIZIONE AL CONGRESSO E AI GIORNI DI INCONTRO CON IL PAPA (30 maggio - 3 giugno 2012)

Congresso e incontri con il Papa

A1: include l'alloggio in famiglia, i buoni pasto (dalla colazione di mercoledì 30 maggio al pranzo di domenica 3 giugno), la partecipazione al Congresso e il "Kit della famiglia".

A2: include i buoni pasto (dalla colazione di mercoledì 30 maggio al pranzo di domenica 3 giugno), la partecipazione al Congresso e il "Kit della famiglia".

Solo Congresso

A3: include la partecipazione al Congresso e 3 buoni pasto per i pranzi durante il Congresso (dal 30 maggio al 1° giugno).

A4: include SOLO la partecipazione al Congresso.

MODALITÀ B

ISCRIZIONE PER I GIORNI DI INCONTRO CON IL PAPA (1 - 3 giugno 2012)

B1: include i buoni pasto (dalla cena di venerdì 1 al pranzo di domenica 3 giugno), e il "Kit della famiglia".

B2: include SOLO il "Kit della famiglia".

Il "Kit della famiglia" comprende:

- polizza assicurativa
- trasporti pubblici urbani della città di Milano e ferroviari regionali
- entrata gratuita alle attività culturali programmate
- sussidio liturgico e guida della Famiglia
- zaino e alcuni utili gadget
- pass di accesso

QUOTE

A1	A2	A3	A4	B1	B2	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Congresso • Buoni pasto • Kit della Famiglia • Alloggio in famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Congresso • Buoni pasto • Kit della Famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Congresso • Buoni pasto per pranzi al Congresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Congresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Kit della famiglia • Buoni pasto 	<ul style="list-style-type: none"> • Kit della famiglia 	
180 euro	180 euro	70 euro	10 euro	90 euro	30 euro	Adulto
165 euro	165 euro	60 euro	gratuito	75 euro	15 euro	14-17 anni⁽¹⁾
130 euro	130 euro	50 euro	gratuito	70 euro	15 euro	7-13 anni⁽¹⁾
95 euro	95 euro	gratuito	gratuito	40 euro	gratuito	0-6 anni

⁽¹⁾ Per il secondo figlio iscritto è prevista una riduzione di 5 euro rispetto alla quota della sua fascia d'età; per il terzo figlio iscritto (e successivi) è prevista una riduzione di 15 euro rispetto alla sua fascia d'età.

Si ricorda che il **Pass di Accesso** agli incontri con il Papa - obbligatorio per accedere all'area - è gratuito e si potrà richiedere a partire dal 9 gennaio 2012 sul sito www.family2012.com

Le quote contribuiscono al rimborso dei costi sostenuti per l'organizzazione degli eventi e per la preparazione del "Kit della Famiglia", nonché al rimborso del costo di acquisizione presso terzi dei servizi di ristorazione.

▶ **FONDO DI ACCOGLIENZA**

Ognuno di voi, è invitato a contribuire al **FONDO DI ACCOGLIENZA** costituito per sostenere la partecipazione di famiglie bisognose. All'atto dell'iscrizione, potrà essere indicato l'importo scelto come libera contribuzione al fondo.

▶ **ALLOGGIO**

Alle persone iscritte al Congresso sarà garantito l'alloggio gratuito in famiglia (nei limiti delle disponibilità offerte dalle famiglie ospitanti) oppure in strutture (palestre, sale parrocchiali, ecc...).

L'alloggio sarà assegnato con i seguenti criteri: data di iscrizione, gruppo linguistico, Paese di provenienza. Per chi desidera soggiornare in albergo si faccia riferimento all'Agenzia ufficiale dell'evento: www.duomoviaggi.it.

▶ **RISTORAZIONE**

La Fondazione si farà carico di acquistare i buoni pasto (Ticket Restaurant) per un importo equivalente a quello versato dall'iscritto.

▶ **CANCELLAZIONI**

L'iscrizione è modificabile fino al **31 marzo 2012**. In caso di cancellazione dopo tale data, l'Organizzazione si riserva il diritto di trattenere l'importo della quota di iscrizione di almeno 1 adulto per ogni famiglia iscritta.

PER INFORMAZIONI:
iscrizioni@family2012.com

ANAGRAFE PARROCCHIALE DICEMBRE 2011

Hanno ricevuto il Battesimo:

Mortillaro Carolina, Chirico Christian, Volpi Lucrezia, Smeets Marta, Scimone Elisabeth, Carbone Cecilia, Colombo Gabriele, Antonelli Nicholas, Antonucci Elisa, Dotti Pietro, Midulla Jacopo.

Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio:

Mortillaro Diego e Pozzi Emanuela, Guzzon Massimo e Monica Bianchi, Battaglia Franco e Ferrario Daria.

Sono entrati nella casa del Padre:

Di Franco Concetto, Rosnati Marco, Pecori Giraldi Francesco, Giusti Carla.

festà della

FAMIGLIA

domenica 29 gennaio

2012

ore 10.30

Ritrovo in oratorio

ore 10.45

Dialogo e confronto
con **mons. Erminio De Scalzi**
sulla famiglia in parrocchia

ore 12.15

Santa Messa in Basilica

ore 13.30

Pranzo in oratorio – *iscriversi presso la segreteria*

Primo piatto caldo offerto dall'Oratorio

Secondo piatto in condivisione: *aspettiamo i capolavori della cucina di ogni famiglia*

ore 14.45

Gioco organizzato

ore 16.15

Preghiera

ore 16.30

Merenda e conclusione



PARROCCHIA SANT'AMBROGIO - MILANO